

SEZIONE 1 – PRODUTTORE DEL RIFIUTO**1.1 NOME O RAGIONE SOCIALE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO**Cod. Fisc **80012650158** P. IVA **03064870151****1.2 INDIRIZZO SEDE LEGALE** Via **FESTA DEL PERDONO** n. **7** CAP **20122**Comune **MILANO** Prov **MI** n°tel **02.50313483/8** n°fax **02.50313486**

ALBO / AUTOR. _____ del ____ / ____ / ____ Scadenza ____ / ____ / ____

Codice ISTAT Attività: **85.42.00**Attività: **ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E POST-UNIVERSITARIA****1.3 INDIRIZZO UNITA' LOCALE UNIMI N.11: Via Mangiagalli n. 35 - CAP 20133**Comune: **MILANO** - Prov.: **MI** - n°tel: **02503.15719** - n°fax: _____Codice ISTAT Attività: **85.42.00** - Mail: ferruccio.betti@unimi.it**SEZIONE 2 – INTERMEDIARIO COMMERCIALE****2.1 NOME O RAGIONE SOCIALE** _____

Cod. Fisc _____ P. IVA _____

2.2 INDIRIZZO SEDE LEGALE Via _____ n. _____ CAP _____

Comune _____ Prov _____ n°tel _____ n°fax _____

ALBO / AUTOR. _____ del ____ / ____ / ____ Scadenza ____ / ____ / ____

Codice ISTAT Attività _____ Mail _____

SEZIONE 3 – CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO**3.1 Caratteristiche del rifiuto**

Denominazione del rifiuto:

Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanza pericoloseCodice CER: **18.01.06*** • RIFIUTO NON PERICOLOSO • **RIFIUTO PERICOLOSO****3.2 Caratteristiche chimico – fisiche**

Stato fisico: 1. SOLIDO POLVERULENTO

3. FANGOSO PALABILE

5. VISCHIOSO

2. SOLIDO NON POLVERULENTO

4. LIQUIDO

Natura: • ORGANICA • INORGANICA • MISTA

Colore: **variabile**Odore: • **inodore** • organico • caratteristico • idrocarburico • altro: _____

Principali componenti del rifiuto:

Parti anatomiche umane conservate in formalina neutra tamponata contenute in contenitori rigidi ermetici.

3.3 Allegati • rif. R.d.P: _____

• Campioni • Schede tecniche del prodotto

• **altro: scheda di sicurezza del liquido conservativo**

SEZIONE 4 – TRASPORTO IN REGIME ADR

ADR ☐ SI ☐ NO Classe _____ Numero ONU _____

Note _____

SEZIONE 5 – IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

5.1 Fonte ed origine dei rifiuti (attività generale del produttore):

DIDATTICA E RICERCA UNIVERSITARIA

• **PRODUZIONE** ☐ ATTIVITA' TRATTAMENTO RIFIUTI ☐ ATTIVITA' STOCCAGGIO RIFIUTI

☐ ALTRA ATTIVITA' A SCELTA TRA LE SEGUENTI (barrare una o più caselle):

☐ industria (specificare _____)

☐ attività commerciale (specificare _____)

☐ altro (specificare _____)

Descrizione del processo di origine del rifiuto: attività autoptica

5.2 Materie prime impiegate

| Nome delle sostanze di cui alle schede di sicurezza allegate | Frasi di rischio (frasi H) |
|---|-------------------------------|
| FORMALINA | H350 – H341 – H317 |
| | |
| | |

5.3 Elenco delle sostanze pericolose presenti ¹:

Segnare la possibile presenza dei composti inquinanti e specificare di fianco la sostanza:

• Metalli/composti metallici: _____

• Sali: _____

• Idrocarburi: _____

• Composti Volatili (es. BTEX, solventi clorurati, HC leggeri) : _____

• Composti organici: _____

¹ Nel caso sia presumibile la presenza di sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i. o un'eventuale contaminazione del rifiuto delle stesse, è necessario dichiararle ai fini di individuare il corretto piano analitico.

- PCDD + PCDF(Diossine e Furani): _____
 - PCB: _____
 - IPA: _____
 - Pesticidi/Erbicidi: _____
 - Altri POPs _____
 - Amianto: _____
- Sostanze cancerogene CARC 1A e 1B ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP): _____

SEZIONE 6 – CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO - RITIRABILI

Evidenziare in grassetto le caratteristiche di pericolo del rifiuto:

| | |
|--|-------------|
| Infiammabile | HP3 |
| Irritante – Irritazione cutanea e lesioni oculari | HP4 |
| Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione | HP5 |
| Tossicità acuta | HP6 |
| Cancerogeno | HP7 |
| Corrosivo | HP8 |
| Infettivo | HP9 |
| Tossico per la riproduzione | HP10 |
| Mutageno | HP11 |
| Liberazione di gas a tossicità acuta | HP12 |
| Sensibilizzante | HP13 |
| Ecotossico | HP14 |
| Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente | HP15 |

SEZIONE 7 – CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE (rif. Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, cosiddetta SEVESO III e D. Lgs 334/99 e s.m.i)

Il rifiuto rientra nella direttiva SEVESO: ☐ SI ☐ NO

Se sì, specificare le sostanze e la loro categoria:

SEZIONE 8 – QUANTITATIVO E STOCCAGGIO

Quantità Annuale prevista: 1 t – 5 m³

Modalità di conferimento del Rifiuto: A TRASPORTATORE AUTORIZZATO

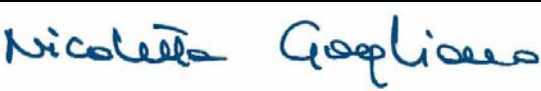

| Dati del produttore | | | |
|------------------------------|-----------------------------------|----------------|---------------------------|
| Funzione Aziendale | RESPONSABILE UNITA' LOCALE | | <i>Nicoletta Gagliano</i> |
| Nome: Prof. Nicoletta | Cognome: Gagliano | Timbro e Firma | |
| | | | |
| Funzione Aziendale | DELEGATO UNITA' LOCALE | | <i>Ferruccio Betti</i> |
| Nome: Dott. Ferruccio | Cognome: Betti | Timbro e Firma | |
| Data compilazione | | | 2.4.2019 |

Declaratoria

Il produttore/detentore del rifiuto dichiara:

- Di essere a conoscenza di tutti i disposti della normativa di riferimento (D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., Regolamenti Comunitari n. 1357/2014, 1342/2014, Decisione n. 2014/955/UE, Direttiva 2012/18/UE, classificazione IARC, schede di sicurezza REACH, guida ECHA e altre norme applicabili).
- Di assumersi ogni responsabilità per tutte le informazioni contenute nella presente scheda di caratterizzazione.
- Che ogni singolo conferimento del rifiuto destinato all'impianto:
 - è corrispondente a quanto dichiarato nella presente scheda di caratterizzazione per l'omologa del rifiuto;
 - ha composizione merceologica corrispondente a quanto dichiarato nella presente scheda.
- Che l'attribuzione del codice CER è stata eseguita in conformità a quanto riportato all'allegato D, parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. La classificazione deve essere eseguita in base alla Decisione 2014/955/UE e Regolamento Comunitario 2014/1357/UE.
- Che ai fini della classificazione è stata valutata la presenza e la relativa concentrazione di tutte le sostanze presenti o utilizzate o comunque originate nel processo produttivo o nella fase di esso da cui è stato originato il rifiuto.
- Che i rifiuti non contengono inquinanti organici persistenti (POPs) elencati in allegato IV al Regolamento n. 1342/2014/UE.
- Che i rifiuti non decadono da cicli produttivi che impiegano sostanze cancerogene e mutagene di categoria 1A e 1B ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP).
- Di assumersi l'obbligo e l'onere di asportazione ed allontanamento di ogni partita di rifiuto prelevate quando accerti la difformità di questa da quanto dichiarato nella presente scheda di caratterizzazione e nei suoi allegati e/o la non compatibilità con le specifiche tecniche dell'impianto.
- Di obbligarsi ad informare codesta Società qualora intervengano cambiamenti nel processo produttivo o nella fase da cui il rifiuto si genera; obbligandosi, in tal caso, a trasmettere una nuova caratterizzazione di base del rifiuto e la documentazione necessaria per il rinnovo dell'omologa del rifiuto.

Dati del produttore

| | | | |
|------------------------------|-----------------------------------|----------------|---|
| Funzione Aziendale | RESPONSABILE UNITA' LOCALE | |  |
| Nome: Prof. Nicoletta | Cognome: Gagliano | Timbro e Firma | |
| Funzione Aziendale | DELEGATO UNITA' LOCALE | |  |
| Nome: Dott. Ferruccio | Cognome: Betti | Timbro e Firma | |
| Data compilazione | | | 2.4.2019 |

Scheda di Dati di Sicurezza**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **05-K01004R**
Denominazione: **Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Dispositivo medico-diagnostico in vitro. Fissativo per Istologia.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **BIO-OPTICA MILANO SPA**
Indirizzo: **via San Faustino, 58**
Località e Stato: **20134 Milano (MI) Italia**
tel. **0039 02 2127131**
fax **0039 02 2153000**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@bio-stain.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Bio-Optica Milano S.p.a.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 02.66101029 Centro Antiveleni Niguarda Cà Granda - Milano**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|--|
| Cancerogenicità, categoria 1B | H350 | Può provocare il cancro. |
| Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2 | H341 | Sospettato di provocare alterazioni genetiche. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|-------------|--|
| H350 | Può provocare il cancro. |
| H341 | Sospettato di provocare alterazioni genetiche. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

| | |
|-------------|--|
| P201 | Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. |
| P261 | Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. |

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contiene: METANOLO
FORMALDEIDE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|--------------------|------------------|---|
| FORMALDEIDE | | |
| CAS 50-00-0 | $1 \leq x < 5$ | Carc. 1B H350, Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota B D |
| CE 200-001-8 | | |
| INDEX 605-001-00-5 | | |
| METANOLO | | |
| CAS 67-56-1 | $0 \leq x < 0,5$ | Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370 |
| CE 200-659-6 | | |
| INDEX 603-001-00-X | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|---|
| DEU | Deutschland | MAK-und BAT-Werte-Liste 2012 |
| ESP | España | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015 |
| FRA | France | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits |
| HUN | Magyarország | 50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| PRT | Portugal | Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

| | | |
|----|-----------|--|
| EU | OEL EU | agentes químicos no trabalho - Diaro da Republica I 26; 2012-02-06 Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2016 |

FORMALDEIDE

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|---------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| MAK | DEU | 0,37 | 0,3 | 0,74 | 0,6 |
| VLA | ESP | | | 0,7 | 0,3 |
| VLEP | FRA | | 0,5 | | 1 |
| WEL | GBR | 2,5 | 2 | 2,5 | 2 |
| AK | HUN | 0,6 | | 0,6 | |
| TLV-ACGIH | | | | 0,37 (C) | 0,3 (C) |

METANOLO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|------|-------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 270 | 200 | 1080 | 800 | PELLE |
| MAK | DEU | 270 | 200 | 1080 | 800 | PELLE |
| VLA | ESP | 266 | 200 | | | PELLE |
| VLEP | FRA | 260 | 200 | 1300 | 1000 | PELLE |
| WEL | GBR | 266 | 200 | 333 | 250 | PELLE |
| AK | HUN | 260 | | 1040 | | |
| VLEP | ITA | 260 | 200 | | | PELLE |
| VLE | PRT | 260 | 200 | | | PELLE |
| OEL | EU | 260 | 200 | | | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 262 | 200 | 328 | 250 | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|-----------------|
| Stato Fisico | liquido |
| Colore | incolore |
| Odore | pungente |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |
| pH | 7,2 |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale | 100 °C |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità | > 60 °C |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile |
| Tensione di vapore | Non disponibile |
| Densità Vapori | Non disponibile |
| Densità relativa | Non disponibile |
| Solubilità | solubile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile |
| Viscosità | Non disponibile |
| Proprietà esplosive | Non disponibile |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile |

9.2. Altre informazioni

| | |
|------------------------------|--------|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 3,94 % |
| VOC (carbonio volatile) : | 1,57 % |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

FORMALDEIDE

Si decompone per effetto del calore.

Le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo. Le soluzioni > 25% sono anche corrosive.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

FORMALDEIDE

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano, diossido di azoto, perossido di idrogeno, fenoli, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare a contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico, anilina. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

FORMALDEIDE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**10.5. Materiali incompatibili**

FORMALDEIDE

Incompatibile con: acidi,alcali,ammoniaca,tannino,forti ossidanti,fenoli,sali di rame,argento,ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

FORMALDEIDE

Può sviluppare: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

METANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|----------------------------------|-------------|
| LC50 (Inalazione) della miscela: | > 20 mg/l |
| LD50 (Orale) della miscela: | >2000 mg/kg |
| LD50 (Cutanea) della miscela: | >2000 mg/kg |

FORMALDEIDE

| | |
|-------------------|-------------------|
| LD50 (Orale) | 100 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea) | 270 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 0,588 mg/l/4h Rat |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sospettato di provocare alterazioni genetiche

CANCEROGENICITÀ

Può provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

| | |
|-------------------------|-------------------|
| METANOLO | |
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |
| Rapidamente degradabile | |

| | |
|-------------------------|------------|
| FORMALDEIDE | |
| Solubilità in acqua | 55000 mg/l |
| Rapidamente degradabile | |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| | |
|--|-------|
| METANOLO | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -0,77 |
| BCF | 0,2 |

| | |
|--|------|
| FORMALDEIDE | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0,35 |
| BCF | < 1 |

12.4. Mobilità nel suolo

| | |
|---|-------|
| FORMALDEIDE | |
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 1,202 |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|----------------------|---|
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Carc. 1B | Cancerogenicità, categoria 1B |
| Muta. 2 | Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| STOT SE 1 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H350 | Può provocare il cancro. |
| H341 | Sospettato di provocare alterazioni genetiche. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H331 | Tossico se inalato. |
| H370 | Provoca danni agli organi. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 11 / 12 / 13.